

*Notiziario Sindacale  
dell'11 gennaio 2024*

Alle SCUOLE di ogni ordine e grado  
LORO SEDI

Sommario:

- *Dimensionamento scolastico, Snals: "La riforma rischia di ampliare i divari territoriali"*
- *Cessazioni a.a. 2024/2025 personale docente e tecnico-amministrativo Istituzioni AFAM*
- *Parere CSPI concorso religione cattolica espresso in plenaria dell'8 gennaio 2024*
- *Personale Docente - Autorizzazione ad assumere 14.438 unità*
- *Permessi studio art. 46 CCNL personale Funzioni Centrali triennio 2016-2018 - Anno 2024*

\* DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, SNALS: "LA RIFORMA RISCHIA DI AMPLIARE I DIVARI TERRITORIALI"

### **Dimensionamento scolastico, Snals: "La riforma rischia di ampliare i divari territoriali"**

Si è svolto stamane al Ministero dell'istruzione e del merito un incontro sull'attuazione dei provvedimenti di riorganizzazione della rete scolastica per il prossimo triennio. L'amministrazione ha illustrato il provvedimento inserito nel decreto milleproroghe che autorizza le Regioni a incrementare di 185 unità le autonomie scolastiche su tutto il territorio nazionale. L'amministrazione ha anche confermato che saranno previsti ulteriori esoneri dei collaboratori dei dirigenti scolastici anche per le scuole oggetto di accorpamento.

"Purtroppo – rileva lo Snals-Confasal – l'incremento non consente nuove assunzioni di dirigenti scolastici e di Dsga e non incide sul numero delle disponibilità per la mobilità interregionale dei dirigenti scolastici. Le autonomie salvaguardate potranno infatti essere affidate solo in reggenza a dirigenti scolastici e Dsga".

"Si tratta di un provvedimento che cerca indubbiamente di compensare le difficoltà incontrate dalle Regioni nell'applicazione del DI 127/2023 relativo alla riorganizzazione della rete scolastica per il triennio 2025/27. In realtà – evidenzia lo Snals-Confasal – il provvedimento, nonostante la previsione di esoneri e semiesoneri per i collaboratori delle scuole affidate in reggenza e di quelle oggetto di accorpamento, rischia di aumentare le difficoltà gestionali delle scuole, che in molti casi risultano anche sovradimensionate".

Lo Snals Confasal, pur apprezzando le intenzioni del Governo, ritiene "sia giunto il momento di avviare una seria riflessione sul piano di dimensionamento previsto dal PNRR. I risparmi modesti ottenuti con il taglio di centinaia di autonomie comportano pesanti risvolti organizzativi e gestionali che rischiano di compromettere le finalità educative del nostro sistema nazionale. Più che un risparmio di spesa ci sembra che la norma inserita nella legge di bilancio per il 2022 stia perseguendo un disegno di riorganizzare l'autonomia scolastica come unità amministrativa e non come presidio educativo".

“Siamo convinti che il Ministero farà ogni sforzo possibile per rivedere il piano di riorganizzazione della rete scolastica attraverso un ampio confronto con le organizzazioni sindacali e le istituzioni regionali. Come è stato già fatto con altre misure del PNRR sarebbe opportuno rinegoziare i termini del dimensionamento scolastico in corso di attuazione, per assicurare la necessaria continuità amministrativa e funzionale alle scuole nell’interesse del diritto all’istruzione e della qualità dell’insegnamento. La riforma 1.3 della Missione 4 del PNRR, la cui conclusione era prevista entro il 2021, doveva servire per l’obiettivo di ridurre i divari territoriali e non di ampliarli, come rischia di fare” conclude lo Snals-Confsal.

Il comunicato sopra riportato è stato pubblicato da Orizzonte Scuola al link: <https://www.orizzontescuola.it/dimensionamento-scolastico-snals-la-riforma-rischia-di-ampliare-i-divari-territoriali/>

\* CESSAZIONI A.A. 2024/2025 PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO ISTITUZIONI AFAM

Il MUR-DGFIS ha pubblicato la Nota prot. 332 del 10/01/2024 relativa alla “Cessazione dal servizio del personale docente e tecnico-amministrativo delle Accademie di Belle Arti, delle Accademie Nazionali di Danza e di Arte Drammatica, dei Conservatori di musica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA) e del Politecnico delle Arti per l’anno accademico 2024/2025”.

\* PARERE CSPI CONCORSO RELIGIONE CATTOLICA ESPRESSO IN PLENARIA DELL'8 GENNAIO 2024

**Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante «Disposizioni concernenti le procedure concorsuali straordinarie riservate agli insegnanti di religione cattolica nella scuola dell’infanzia e della primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado ai sensi dell’articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, come sostituito dall’articolo 47, comma 9, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, e successivamente modificato dall’articolo 20, comma 6, lettera b), del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n.112» approvato nella seduta plenaria n. 119 dell'08/01/2024**

Il decreto in esame regola le procedure concorsuali straordinarie su base regionale, per esami e titoli, destinate agli insegnanti di religione cattolica secondo quanto stabilito dall'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126. Queste procedure sono finalizzate all'accesso ai ruoli regionali della scuola dell'infanzia e primaria, nonché della scuola secondaria di primo e secondo grado, suddivisi per ambiti territoriali corrispondenti alle diocesi.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione giudica positivamente l'attivazione di una fase di reclutamento per gli insegnanti di religione cattolica, sottolineando che le procedure concorsuali per questa categoria erano state interrotte per venti anni. La stabilità degli organici per questi docenti è considerata un valore aggiunto, in quanto contribuisce alla continuità didattica e alla collaborazione professionale all'interno degli organi collegiali delle scuole.

Tuttavia, il CSPI evidenzia alcune incongruenze riguardo ai criteri di valutazione della prova orale e alle tabelle di valutazione dei titoli allegate alla bozza di decreto, riscontrando differenze rispetto ad altre procedure concorsuali.

Secondo il CSPI, l'organizzazione complessiva degli allegati al provvedimento e dei vari criteri utilizzati tradisce un'idea di scuola centrata sulla didattica dei contenuti. A titolo di esempio, si osserva che alla progettazione pedagogico/didattica è assegnato un peso che

varia in modo inversamente proporzionale al livello di scuola e alle competenze specifiche relative ai contenuti. Il CSPI chiede di rendere i criteri di valutazione maggiormente coerenti tra loro in relazione a quanto indicato dai diversi allegati.

In particolare, riguardo all'Allegato H - Tabella di valutazione dell'anzianità di servizio e dei titoli di qualificazione professionale", il CSPI evidenzia un'eccessiva complessità della tabella rispetto ad altre procedure concorsuali. Trattandosi di max 50 punti, si rischia di attribuire il punteggio massimo tanto a chi ha un solo titolo con una votazione elevata, quanto a chi ha conseguito un maggiore numero di titoli valutabili, con un'evidente differenza di trattamento rispetto ai candidati delle altre procedure concorsuali.

Il CSPI propone l'adozione di un sistema simile a quello previsto per le tabelle di valutazione dei titoli in altri bandi di concorso docente, includendo il riconoscimento di un punteggio aggiuntivo nel caso di inserimento nella graduatoria di merito di una precedente procedura concorsuale per la stessa tipologia di posto.

Il CSPI esprime un parere favorevole sullo schema di Decreto, augurandosi che i suggerimenti forniti vengano presi in considerazione.

\* PERSONALE DOCENTE - AUTORIZZAZIONE AD ASSUMERE 14.438 UNITA'

Nella G.U. n. 7 del 10 gennaio 2024 è pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2023: "Autorizzazione al Ministero dell'istruzione e del merito all'avvio delle procedure concorsuali per ulteriori n. 14.438 posti di personale docente, di cui n. 7.965 su posto comune e n. 6.473 su posto di sostegno, ad integrazione dell'autorizzazione rilasciata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2023 - Anno scolastico 2023/2024", reperibile al link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/01/10/24A00071/sq>.

\* PERMESSI STUDIO ART. 46 CCNL PERSONALE FUNZIONI CENTRALI TRIENNIO 2016-2018 - ANNO 2024

E' stata pubblicata la Circolare della DGRUF prot. n. 715 del 10 gennaio 2023, avente ad oggetto "Permessi studio ai sensi dell'articolo 46 del CCNL personale comparto Funzioni Centrali triennio 2016-2018 del 12 febbraio 2018 - Anno 2024 - Trasmissione del Decreto del Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie di ripartizione dei contingenti per la fruizione dei permessi studio", con la quale il MIM trasmette il DDG prot. DGRUF/25 del 09-01-2024.

I documenti sono reperibili al link: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/circolare-prot-n-715-del-10-gennaio-2023>

*Cordiali saluti.*

Il Segretario Provinciale  
Stefania Belgini